

27

SETTEMBRE

Sagra. A Vezzano Ligure sagra dell'uva: centinaia di persone in costume interpretano scene viventi: la vendemmia, i mestieri tradizionali e scomparsi, lavori d'altri tempi come la filatura della lana e il buco con la cenere. Le strade del paese si trasformano in un museo delle reliquie di famiglia (da vedere ma non da comprare): pizzi della nonna, manoscritti d'epoca, stemmi, vecchi strumenti da lavoro, vetri, ceramiche, aggeggi ottici e meccanici del secolo scorso. Inoltre, il paese si contende il Palio dei Roni: strade e balconi vengono trasformati in vigneti e giardini fioriti.

Classica. A Milano, al Conservatorio, per la società dei concerti, suona l'Orchestra da camera Stradivari, diretta da Daniele Catti. Pianista Aldo Ciccolini. A Torino, all'Auditorium Rai, per la rassegna «Eco e Narciso», il Gruppo da camera e l'Orchestra della Rai di Torino, diretti da Antonio Ballista, interpretano musiche di Brahms, Ligeti, Grisey.

28

SETTEMBRE

Moda. A Venezia, nelle Prigioni Vecchie di Palazzo Ducale, «Omaggio a Walter Albini»: creazioni, schizzi, corrispondenze stilistiche illustrano l'opera dello stilista. Fino al 16 ottobre.

Classica. A Cremona, al Teatro Ponchielli, per il festival di Cremona, il violinista Salvatore Accardo in «Omaggio a Debussy».

Scultura. A Roma, a Palazzo Braschi, «Luoghi e tracciati»: sculture di Franca Ghitti, in legno e ferro. Fino al 22 ottobre.

Fotografia. A Verbania Pallanza, Novara, al Museo del paesaggio di Palazzo Viani-Dugnani, «Sull'acqua»: fotografie di Vincenzo Castella, Vittore Fossati, Guido Guidi, Arno Hammer, Fulvio Ventura. Ciascuno dei cinque autori ha una diversa concezione dell'acqua, che di volta in volta è mare, pozzanghera, segno, fiume, ruscello fra le rocce. Fino al 9 ottobre.

29

SETTEMBRE

Vino. A Rufina, Firenze, a Villa Poggioreale, «Bacco Artigiano»: esposizione e degustazione di Chianti Rufina e Pinocchio. È prevista anche una mostra di prodotti artigianali.

Classica. A Torino, al Fiat Lingotto, per la rassegna «Eco e Narciso», «Gruppi» di Karlheinz Stockhausen, interpretato dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Mark Foster: è una prova generale aperta al pubblico con spiegazioni. Repliche domani: in programma anche musiche di Nones.

Lirica. A Firenze, al Teatro Comunale, «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra Chung Myung-Wun, regia di Vittorio Puccher.

Cinema. A Londra, alla Hayward Gallery, «Eisenstein 1898-1948»: vita e opere: la mostra illustra le molteplici attività del regista sovietico (quello della Corazzata Potemkin), con disegni, disegni, fotografie, modelli per i set cinematografici e teatrali, costumi, documenti personali e professionali. Fino all'11 dicembre.

30

SETTEMBRE

Arte. A New York, al Salomon R. Guggenheim Museum, «Andy Warhol, automobili. Ultime opere»: 35 quadri e dodici disegni, inediti, tutti dedicati all'automobile. Questi lavori fanno parte di un progetto di Warhol che prevedeva l'illustrazione dei cent'anni di storia automobilistica, basandosi sulle creazioni della Mercedes-Benz. Le opere esposte sono quelle che l'artista è riuscito a completare prima della morte. Fino al 27 novembre.

Moda. A Firenze, alla Fortezza da Basso, «Tecnomoda»: salone europeo delle minuterie, accessori e attrezzature per la bigiotteria, pelletteria e il complemento della moda.

Fumetti. A Genova, al Centro Civico di Sampierdarena, via Daste, terza edizione della mostra mercato del fumetto. Fino al 2 ottobre.

Minerali. A Torino, a Torino Esposizioni, «Minerali 88»: mostra nazionale dei minerali. Fino al 2 ottobre.

Arte. A Venezia, al Museo Correr, «Giorgio De Chirico nel centenario della nascita»: mostra retrospettiva. Fino al 15 gennaio.

1

OTTOBRE

Fotografia. A Milano, alla Galleria Il Diagramma, «Obiettivo Messico»: la rassegna offre un quadro articolato della realtà messicana attraverso immagini di fotografi locali e stranieri che vi hanno soggiornato. Fino al 15 ottobre.

Modellismo. A Lucerna, al Museo Svizzero del Trasporti, giornate di fermodellismo dedicate alla ferrovia «western»: è esposta la locomotiva Reno, classe 1882, che era in servizio ai tempi dei pionieri e che è stata protagonista di numerosi film (ne è in programma la proiezione nel Cosmorama). Fino al 9 ottobre.

Palio. A Trevi, Perugia, sfilata storica in costume e Palio dei Terzieri. Anche il 2 ottobre.

Arte. A Cremona, Cremona, al Centro Culturale Sant'Agostino, «Le Corbusier, il linguaggio delle pietre». Fino al 30 ottobre.

Marche. A Bressanone, Bolzano, marcia internazionale popolare. Anche il 2 ottobre.

Vino. A Cori, Latina, sagra dei vini e dei prodotti tipici locali. Anche il 2 ottobre.

2

OTTOBRE

Classica. A Milano, alla Scala, per la rassegna «Eco e Narciso», il violinista Gidon Kremer interpreta musiche di Luigi Nono.

A Torino, all'Auditorium Rai, il gruppo di musica contemporanea della Rai di Torino, diretto da Giampiero Taverna, suona musiche di Carter, Strawinski, Vacchi, Boulez, Petraschi, Vardor, A Roma, a Villa Medici, il complesso Carme e il coro da camera di Milano, soprano Victoria Schneider, interpretano musiche di Gentilucci, Petraschi, Monteverdi.

Uva. A Lugano, Svizzera, «un finale della festa dell'uva con il corteo della vendemmia, giunto alla 56ª edizione: partecipano gruppi folcloristici provenienti da Svizzera, Italia, Germania, Austria, Belgio e Francia. Durante il corteo verranno distribuiti grappoli d'uva e bicchieri di vino».

Palio. Ad Alba, Cuneo, Palio degli asini e giostra delle cento tori: prima della corsa corteo storico con oltre cinquecento figuranti in costume e spettacoli degli abbandieratori.

IN CAMPAGNA

Ravennati attenti non investite le tartarughe

ANDREA CHIARINI

L'auto passa veloce correndo verso la spiaggia. Il paesaggio circostante assume un aspetto informe. Tutto si susseguisce troppo in fretta nella sequenza di fotogrammi che l'occhio dell'automobilista riesce appena a percepire. Basterebbe rallentare soltanto un momento per scoprire, oltre gli alberi che costeggiano la strada, una Ravenna verde, incontaminata. Ravenna «di maturo» (attraversata da acque correnti) così la descrive l'antico geografo greco Strabone.



Per molti secoli le acque hanno continuato a scorrere attorno e dentro la città, spesso all'incontrario, dal mare alla terra. Sono infatti le maree che danno e tolgono l'acqua all'ambiente delle «piallasse» (il nome viene da «piglia» e «ascia»), le zone umide che circondano la città.

Siamo sulla statale Romea, all'altezza del fiume Lamone. Lungo questo fiume, che in passato non aveva un corso ben definito, il governo pontificio decise di creare nel 1839 un'ampia cassa di colmata, destinata a raccogliere le acque e il materiale che scendeva a valle durante i periodi di piena, impedendo il loro dilagare nella vicina campagna.

Coi passare degli anni e l'attuazione dei piani di bonifica, la cassa di colmata, che in origine occupava una superficie di oltre 8000 ettari, si è ridotta a poco più di 460 ettari divisi in due dal nuovo corso del Lamone. Queste aree valde costituiscono un vero e proprio paradiso per naturalisti e «birdwatchers», ultimi esempi di palude d'acqua dolce. Il complesso vallivo posto a nord del Lamone prende il nome di valle Mandriola, dove domina una flora palustre. Più a sud troviamo invece la valle delle Punte Alberate, con le sue cordunature dunose, le zone sabbiose localmente chiamate «staggi».

Centinaia di coppie di gazette, di nicottere dagli occhi color rubino, decine di aironi rossi e di rare gazze «ciuffetto», fanno delle oasi ravennati due dei luoghi più importanti per la conservazione di queste specie e anche di rettili ed anfibi. Trovano qui il loro habitat naturale le tartarughe, altre ormai scomparse o gravemente minacciate. Purtroppo l'attraversamento della statale Romea per la deposizione delle uova rischia di compromettere il ciclo riproduttivo di questo simpatico animale. Tra le rarità annoveriamo anche la presenza dell'ibis migriale e del marangone minore; nonché, da qualche anno a questa parte, dei cormorani provenienti dalle regioni nordiche e dall'Emilia-Romagna. Un paesaggio naturale molto suggestivo, che l'Amministrazione comunale (proprietaria di gran parte del bacino) si è ripromessa di salvaguardare realizzando un nuovo assetto idrico in grado di alimentare la valle con l'acqua del Lamone e di assicurarne il necessario ricambio.

IL MOVIMENTO

In palude armati ma solo di pellicole

GIUGLIO BADINI

Inizia a Milano martedì 4 ottobre un corso di caccia fotografica organizzato dalla Società Italiana di Caccia Fotografica (tel. 02-9624239 diurno e 96780331 serale). Si compone di 8 lezioni teoriche, al martedì sera, e in escursioni in montagna o palude. La quota è di 70.000 lire.

Lunigiana a Cavallo. L'8 e il 9 ottobre il Centro turismo equestre Fattoria del Deglio (tel. 0187-429718) propone un mini trekking a cavallo lungo i sentieri e i boschi della Lunigiana. Quota di 200.000 lire a pensione completa.

Falchi in Sardegna. La sezione «Lupi di Cagliari» (tel. 070-400507) ricerca volontari per campo di sorveglianza e studio ad una delle ultime colonie di falchi della regina, lungo le coste della Sardegna sud-occidentale. Il campo ha turni settimanali e si protrae fino a fine ottobre. Vitto e alloggio in prefabbricati costano 90.000 lire.

Escursioni natura in Alto Adige. Per far meglio conoscere il patrimonio dei parchi di Tessa, Puez-Odle, Fanes-Sennes, delle Dolomiti di Sesto, del monte Corno e dello Sciliar, l'Assessorato all'Ambiente dell'Alto Adige ha predisposto una serie di escursioni giornaliere guidate che si propongono fino a fine ottobre. Il programma può essere richiesto all'ufficio turistico dell'Alto Adige, tel. 0471-993808.

Mountain Bike a Bassano. Il Mountain Bike Club di Bassano del Grappa (Vicenza, tel. 0424-510496) che dispone di una base anche sull'altipiano d'Asiago, propone uscite quasi ogni domenica fino all'autunno inoltrato. Le mete sono i

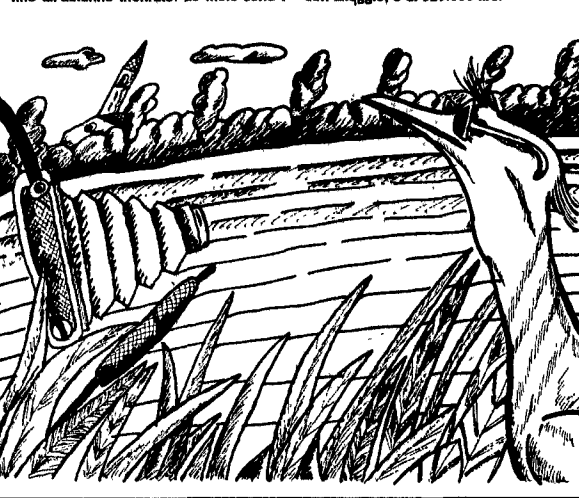
monti veneti e trentini, con predilezione per il Grappa e l'Asiago.

Civiltà rurale ticinese. Il 2, 18 e il 15 ottobre il Centro ecologico Uomo-Natura (tel. 004192-781765) propone tre settimane dedicate alla scoperta della civiltà rurale alpina nel Canton Ticino. Le quote, a pensione completa, partono da 390 franchi svizzeri.

Sibillini in Mountain Bike. L'Associazione Bicitrekking di Ancona (tel. 071-862209 e 0737-520134) gestisce fino a tutto ottobre un centro a Bolognola (Macerata) da cui partono escursioni guidate di mountain bike. Ai più allenati viene proposta un'escursione di due giorni lungo l'Alta via dei Sibillini: noleggio bici, vitto e alloggio in tenda costano 120.000 lire.

In bici nel parco del Magra. Promossa dal Circolo Amici della Bicicletta della Lega Ambientale genovese (tel. 010-281141), domenica 9 ottobre si svolgerà un'escursione a Lerici e nel parco del fiume Magra, al confine tra Liguria e Toscana. Si tratta di un percorso pianeggiante e collinare di 55 km. Partenza con treno bagagliaio da Genova e possibilità di salita dalle principali stazioni intermedie.

Corsi di vela. Proseguono fino a metà ottobre i corsi di iniziazione alla vela del Velamareclub (tel. 02-8321739) nella base sarda di Golfo Sallini; di fronte all'arcipelago di La Maddalena. I corsi si articolano in una settimana dedicata agli apprendimenti teorici e a brevi navigazioni su derive, nonché in una crociera di una settimana su cabinati. La quota con alloggio, è di 920.000 lire.



A CENA DA

Ceci e baccalà per futuri avvocati

MAURIZIO MAGGIANI

Siccome che l'uomo non è di legno e anche il cochio vuole la sua parte, a volte conta anche l'atmosfera. E io di quella ve ne propono una tutta particolare una sera che volete lasciarvi andare all'ineffabile malia di vagare, discreti vagabondi, per le vie di Pisa, antico sedimentato tracciato delle minute godene degli studenti della locale prestigiosissima università.

Discosta dai monumenti più celebri e frequentati, passato il ponte di mezzo tra Borgo-stretto, piazza delle Vettovaglie, via San Francesco e i bagni di Nerone, sorvegliata alla lontana dall'austero genandere di piazza Cavalieri, sopravvive alla vetustà (e da questa ricava il fascino un poco inquietante della precarietà quando è millenaria) l'enclave di quartieri, stanzucce, pensioncine che da secoli è il territorio-riserva degli studenti accorrenti da mezza Italia alla fonte del sapere. Per il mangiare e il bere, l'enclave ha i suoi luoghi in carattere e in tono.

Cent'anni fa, in una casa di San Francesco, trattava quasi grotta in locali bassi avvolti di mattoni che denunciavano una passata stagione di stalla o scuderia. Arredata con un divertito

gusto per il vecchio: tavolate, panche di castagno, sedie impagliate, similpadre a petrolo, attrezzatura per cantina, mescola e così via, vanta a prima vista pareti non offese dai soliti cancheri di ignoti e vanesi pittori, ma poche cose a bella stampa e fotografie in vano modo significative, compreso il ritratto autografo di Lindsay Kemp che qui è assiduo. Cucina e servizio sono disposti dai gestori, che poi è l'intera famiglia di Speranza più la signora Letizia; servizio amichevole e più. Perché più che avventori si tratta di accudir figliolini, coccolari saputelli esauriti nell'ultimo appello, far crescer sani futuri chirurghi e avvocati. Non manca mai nella sala molti garofani rossi.

Il menù è sorprendentemente vario: ovvero sorprende l'accostare di cucina tipica toscana con creatività affatto personali. Il materiale di partenza è sempre buono e genuino; da questo si lavorano piatti piuttosto semplici ma molto odorosi e saporosi. Il versante country propone bruschette povere e ricche, zuppe di cavolo, pasta ai funghi pioppini (ignoti ai più ma deliziosi), baccalà e ceci, ranocchi fritti, salumi caserecci di Garfagnana. Quello fantasy invece dispone di uno straordinario assortito alle

fragole, carni crude in modi e profumi diversi, tortelli agli asparagi, fagioli in insalata con i suddetti funghi pioppini. Nel mezzo il più colorato ed abbondante patrimonio di stagione. Al termine un'inaspettata torta di riso e cioccolata e un soufflé di mandorle quasi elegante. A pensarci bene è un menù quasi geniale: dieta mediterranea adattata alla delicata digestione della Sapienza. Per prezzi, un capolavoro di onestà.

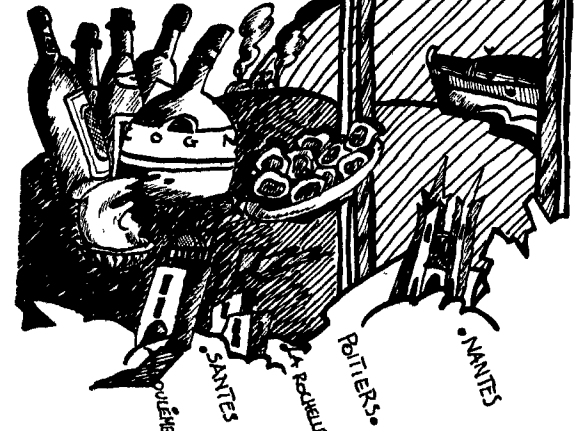
Poi, ogni sera, qualcuno canta e suona. Non professionisti ma avventorati alternantisi in infiniti cicli, in oceanici repertori, ottemperanti all'unico principio formatore: solo voci e chitarra. Naturalmente la scala delle prestazioni è abbastanza vasta per avere buone probabilità di cascar bene o cascar male. Quando tutto è sparcchiato e la notte si è fatta fonda, Speranza si toglie il grembiule, si siede fra tutti quei figlioli, e chiede la sua canzone. Che, ma guardai, è: «Regine quand'è stave cu migu, nu' magnave che pane e cerase...». Forse nemmeno il magnifico rettore della sapientissima Sapienza è saggio quanto lei.

«La Grotta», via S. Francesco, Pisa - Tel. (050) 502727

SUGGERITOUR

Autunno per tutti nel verde Poitou Charentes

LUCIANO DEL SETTE



Dite Francia a un turista italiano. Vi risponderà Parigi prima di tutto. E poi Bretagna, Normandia, Provenza. Più raramente Perigord. Tacerà, nove volte su dieci, a sentir nominare il Poitou Charentes. Anzi, si interrogherà circa l'esatta collocazione di questo toponimo. Bene: gli appunti per un viaggio nel Poitou possono allora cominciare proprio dalle coordinate geografiche. Nantes è il punto di riferimento, visto che la capitale della Loira atlantica dista pochi chilometri dalla regione che ci interessa. Ma non anticipiamo un itinerario che merita ancora una premessa: il Poitou sa esaudire i desideri di tutte le categorie di giramondo in cerca di una vacanza autunnale.

Giramondo storico-artistici: per loro si ripropone il classico imbarazzo della scelta. La Rochelle, quinto maggior porto dell'Atlantico. Le tori di guardia sfidano, nel fenomeno, le onde dell'oceano, un piccolo museo allestito con ricche scenografie ricostruisce la storia della città. A Poitiers e Saintes si spazia dalle vestigia romane al romanico e al gotico. Identici appuntamenti ad Angoulême, Melle, Saint-Séverin. In cima alle colline l'epoca feudale e quella rinascimentale sono raccontate dalle pietre scure dei castelli.

Induciamo alla tentazione il giramondo buongustai con questo significativo menù elencato a memoria di palato: antipasti di mousse di verdure e patate delicate, zuppe che fanno da ingresso a secondi quali il «saumon sauvage», lumachine brasate, volailles, vassoi che presentano le meraviglie dei fondali atlantici in fatto di ostriche e frutti di mare; ducis in fondo i morbidi tranci a base di frutta. Tra i vini citazione per il Pineau, orgoglio nazionale.

Giramondo verdi, in senso ecologico. Sarà soprattutto il labirinto del Marais Poitevin a rappresentare irresistibile attrattiva.

Si tratta di un sistema di canalizzazioni vasto 15mila chilometri quadrati che venne iniziato nell'XI secolo dai monaci Benedettini. Oggi lo si visita a bordo di barche a remi che scivolano in rispettoso silenzio. La natura vive all'interno del Marais una condizione di integrità privilegiata: lo stormir di fronde degli alberi secolari si alterna al frullar d'ali e al canto di una fauna ornitologica molto varia.

Giramondo romantici. Tutta la regione è raccomandata per la complicità offerta dai paesaggi, dalle viuzze strette dei paesi che «costringono» all'abbraccio, dei dehors che guardano sul porto di La Rochelle o se ne stanno in beata pace tra i monumenti del prezioso centro storico di Poitiers. Ma c'è un motivo ulteriore per scegliere il Poitou come percorso di languidi sospiri: l'intimità dei suoi hotel e dei suoi ristoranti. Il confort di una camera doppia è subito oltre l'ingresso di un castello, di un vecchio mulino riattato, di una residenza d'epoca, di una minuscola locanda.

Grazie all'ottima organizzazione alberghiera i prezzi sono contenuti in rapporto al confort: 50 mila lire per una doppia (colazione compresa) nei posti più semplici, dalle 90 alle 120 mila lire in compagnia di arredamenti e dipinti antichi. E infine qualche suggerimento pratico. Il volo Milano-Nantes con Air France ha il pregio della comodità, ma costa quasi un milione e 380 mila lire andata e ritorno. Meglio muoversi con la propria auto, o ancor meglio usare mezzi di trasporto misti: treno fino a Parigi, di nuovo strada ferrata per Poitiers (due corse al giorno, 70 mila lire il biglietto di A/R, tre ore di viaggio), auto affittata in loco a tariffe indicative di 350mila lire per sette giorni a bordo di una cilindrata media. Per informazioni, Ente del Turismo Francese: Milano 02/700268-794698. Roma 06/488.565. Bon voyage.

CON GUIDA

Bagno giapponese? Ci si lava tutti insieme

CHIARA MARANZANA

Gli alberghi solitamente non hanno il bagno in camera, ma in comune per tutti gli ospiti. La mancia non si usa. I conti si saldano mettendo il denaro in una busta. Sono alcune delle indicazioni contenute nella guida del Touring Club Italiano «Giappone», firmata da Thomas Immoos e Erwin Halpern. Non si tratta solo di una tradizionale guida turistica, tutta itinerari, monumenti da non perdere, informazioni su alberghi e ristoranti. La prima parte del volume, infatti, è dedicata alla storia e alla cultura giapponese, presenti e passati, secondo una filosofia per cui un Paese si apprezza comprendendo gli usi, i costumi e le tradizioni.

«Giappone», quindi, può essere un mezzo per conoscere l'impero del Sol Levante anche se non si ha in programma di andarci. Chi invece vuole visitarlo troverà nella guida, oltre a indicazioni sulle città e i luoghi da visitare, un utile capitolo dedicato alle notizie pratiche: cosa fare prima del viaggio, come muoversi in Giappone e una serie di informazioni utili per muoversi con una certa sicurezza in un mondo sconosciuto e con usi completamente diversi dai nostri.

La guida, che è la prima della nuova collana editoriale del Tci «Guide ai Paesi lontani», ha 208 pagine ed è in vendita a 36 mila lire, 24 mila per i soci Touring.

Mountain Bike. Alla fine degli anni Settanta ha cominciato a diffondersi uno sport nuovo: pedalare in montagna, dove non ci sono strade del tutto o si deve usufruire di sentieri appena accennati. Il fenomeno, che sta prendendo piede anche in Italia da qualche anno, è quello della Mountain Bike, MB per gli appassionati.

Gianni Micheloni e Francesco Soletti, pionieri di questa disciplina, in Franceo dedicato a libro, «Guida alla Mountain Bike», edito da Zanichelli. La «bici-alpinista» viene descritta nei minimi particolari tecnici, in modo da offrire ai lettori un metro di giudizio per l'acquisto. Segue un capitolo di istruzioni per l'uso sia per i pedaleri della domenica sia per chi è ad un livello avanzato. Molto dettagliata la parte dedicata agli itinerari in Italia: sono divisi in tappe e per ognuna vengono indicati dislivello, in salita e in discesa, quota massima, tempo richiesto e grado di difficoltà.

Il volume termina raccontando come altre nazioni europee e gli Stati Uniti praticano la Mountain Bike. Inoltre fornisce gli indirizzi dei principali club italiani. «Guida alla Mountain Bike» ha 224 pagine ed è in vendita a 22 mila lire.



Concorso Feste Unità

Ecco un ulteriore elenco dei ristoranti delle Feste de l'Unità visitati dagli ispettori Arcigola coi relativi punteggi assegnati. Ritoriamo che il concorso è valido per tutte le feste che si svolgeranno entro il 1° novembre e si iscriveranno inviando alla sede nazionale Arcigola (via Mendicchia Istruta 14, 12042 Brà, Cuneo) un vaglia o assegno di lire 75.000 per le spese d'iscrizione.

Festa Unità provinciale di Modena, punti 385. Ristorante «Lenoteca», cucina punti 170; vino 140; ambiente 75.

Festa Unità di Castelnuovo Monti (Re), punti 340. Cucina punti 170; vino 100; ambiente 70.

Festa Unità provinciale di Lavezza, punti 325. Ristorante «La collina», cucina punti 210; vino 105; ambiente 80.

Festa Unità di Faenza (Ra), punti 410. Ristorante «Il boscalo», cucina punti 210; vino 110; ambiente 90.

Festa Unità provinciale di Modena, punti 475. Ristorante «Il Principe», cucina punti 240; vino 140; ambiente 100.

Festa Unità provinciale di Modena, punti 410. Ristorante di Vignola, cucina punti 210; vino 100; ambiente 100.

Condotta milanese Arcigola.

Dopo il periodo estivo la condotta milanese ha ripreso l'attività con diverse iniziative. La prima proposta è «alla ricerca della cultura materiale perduta», prevista per domenica 9 ottobre. Un autorevole esperto di storia dell'arte, il professor Alberto Veca, illustrerà in un percorso guidato alla Pinacoteca Ambrosiana. Per prenotare telefonare entro giovedì 6 ottobre ad Anna Longaretti 02/55181607.

Si concluderà domenica 25 settembre alla Rotonda della Besana, il festival internazionale di poesia, musica, danza, teatro e performance «Milanopoesia».

Presentando la tessera socio sapiente Arcigola si avrà diritto ad una riduzione sul prezzo del biglietto (lire 4000 anziché 7000).

l'Unità

Giovedì 22 settembre 1988

15